

**RISULTATI DI B**

**ANCONA-LUCCHESI 1-1**

ANCONA: Berti, Cangini, Pesaresi (12' st Tomei), Sgrò, Baroni, Sergio, De Angelis, Sesia, Artistic, Catanese (20' st Baglieri), Caccia, (12 Pinna, 13 Cornacchia, 14 Picasso).  
LUCCHESI: Di Sarno, Costi, Russo, Giusti, Brunetti (25' st Baldini), Vianini, Di Francesco, Fialdini (7' st Di Stefano), Paci, Domini, Rattelli, (12 Palmieri, 14 Simonetta, 16 Monaco).  
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.  
RETI: nel pt 3' Caccia, 17' Rattelli.  
NOTE: Angoli: 5-5. Giornata umida e con cielo coperto. Spettatori: 8 mila. Ammoniti: Costi, Fialdini, Catanese, Cangini, Tomei e Rattelli per gioco scorretto. Russo per comportamento non regolamentare. Caccia per simulazione.

**ATALANTA-VERONA 0-1**

ATALANTA: Ferron, Magoni, Pavone (20' st Morfeo), Fortunato, Pavan, Montero, Bonacina, Locatelli, Rodriguez (5' st Pisani), Scapolo, Vecchiola, (12 Pinato, 13 Boselli, 14 Tresoldi).  
VERONA: Casazza, Caverzan (28' st Rinaldi), Esposito, Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Ficcadenti, Cammarata, Manetti, Fermanelli (20' st Bellotti), (12 Gambini, 13 Montalbano, 16 Piovanelli).  
ARBITRO: Borriello di Mantova.  
RETI: nel st 11' Fermanelli.  
NOTE: Angoli: 6-2 per l'Atalanta. Cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 15 mila. Ammoniti: Valoti, Ficcadenti e Tommasi per gioco falloso; Fermanelli per proteste e Pisani per comportamento non regolamentare.

**CESENA-PERUGIA 1-1**

CESENA: Biato, Calcaterra, Sussi (39' st Piraccini), Romano, Aloisi, Medri, Teodorani (37' st Mazzeo), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (12 Santarelli, 13 Sadotti, 14 Ambrosini).  
PERUGIA: Braglia, Rocco (1' st Matteoli), Beghetto, Atzori, Di Cara, Cavallo, Pagano (27' st Mazzeo), Evangelisti, Cornacchini, Giunti, Tasso (12 Fabbri, 13 Corrado, 16 Giocchini).  
ARBITRO: Bignoccoli di Ancona.  
RETI: nel pt 25' autorete di atzori; nel st, 36' cornacchini su rigore.  
NOTE: angoli 5-3 per il Cesena.  
Giornata con cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 11.200 (oltre 4.000 arrivati da Perugia); espulsi nel st al 10' Giunti per doppia ammonizione, al 17' il viceallenatore del Perugia Giannattasio per proteste, al 22' Atzori per doppia ammonizione; ammoniti Evangelisti, Piangerelli, Cornacchini, e Cavallo per gioco scorretto.

**COMO-ACIREALE 0-1**

COMO: Franzone, Manzo, Parente, Gattuso, Sala, Boscolo (9' st Ferrigno), Galla, Catelli, Rossi, Dionigi, Lomi (12 Ferrario, 13 Colombo, 14 Laureri, 15 Dozlo).  
ACIREALE: amato, sollimeno, pagliaccetti, napoli, bonanno, Favi, Vasari, Tarantino, Pistella (38' st Sorbello), Modica, Lucidi (31' st Caramele), (12 Vaccaro, 13 Cataldi, 15 Ripa). Arbitro: Lana di Torino.  
RETI: nel pt 30' Modica.  
NOTE: angoli: 7-5 per il Como.  
Giornata fredda, cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori: 4 mila circa. Ammoniti: Lucidi per proteste, Tarantino e Gattuso per gioco falloso.

**COSENZA-ASCOLI 3-1**

COSENZA: Zunico, Cozzi (35' st Casonato), Poggi, Vanigli, De Paola, Ziliani, Monza, Miceli, Palmieri (42' st De Rosa), Buonocore, Negri (12 Albergo, 13 Corini, 16 Giraldi).  
ASCOLI: Bizzarri, Fusco (46' pt Benetti), Mancuso, Bosi, Pascucci, Marcato, Cavaliere, Favo, Inccocciati (19' st Zaini), Menolascina, Mirabelli (12 Ivan, 15 Binotto, 16 Mancini).  
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.  
RETI: nel pt, 7' Buonocore; nel st, 5' Menolascina, 20' Palmieri, 28' Negri.  
NOTE: Angoli: 7-3 per il Cosenza. Giornata di sole ma fredda; spettatori: 7.000 circa. Espulso: Cavaliere al 16' st per gioco falloso. Ammoniti: Monza, Ziliani, Fusco, Bosi e Marcato per gioco falloso e Pascucci e Buonocore per comportamento non regolamentare.

**LECCE-F. ANDRIA 0-1**

LECCE: Gatta, Rossi, Macellari (33' st Russo), Olive, Biondo, Ricci, Della Morte (1' st Trinchera), Melchiorri, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri (12 Torchia, 14 Monaco, 15 Ayew).  
F. ANDRIA: Abate, Luceri, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Logiudice, Morello, Cappellacci, Amoroso, Riccio, Massara (45' st Mazzoli), (12 Pierobon, 13 Rossi, 14 Moscardi, 16 Caruso).  
ARBITRO: Pacifici di Roma.  
RETI: nel pt 40' Amoroso (rigore).  
NOTE: Angoli: 4-4. Serata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 12.500 circa. Ammoniti: Luceri, Quaranta e Olive per scorrettezze, Ricci per proteste.

**PALERMO-VICENZA 0-0**

PALERMO: Mareggini, Brambati, Caterino, Pisciotta, Ferrara (41' pt Bucciarelli), Biffi, Petrachi, Iachini, Criniti, Maiellaro, Rizzolo (17' st Assennato), (12 Scignano, 15 Fiorini, 16 Bianchi).  
VICENZA: Sterchela, Sartor, Dal Canto, Di Carlo, Praticò, Lopez, Lombardini, Gasparini (41' st Capocchi), Murgita, Viviani, Briaschi (33' st Rossi), (12 Brivio, 13 Castagna, 16 Maslitto).  
ARBITRO: Braschi di Prato.  
NOTE: Angoli: 4 a 1 per il Palermo. Cielo coperto. Spettatori: 12.000 circa. Espulsi nel st al 16' Pisciotta per doppia ammonizione e al 44' Maiellaro per proteste. Ammoniti: Brambati, Ferrara, Bucciarelli, Biffi e Sartor per gioco falloso; Gasparini per simulazione; Rossi per ostruzionismo.

**PESCARA-SALERNITANA 1-4**

PESCARA: De Sanctis, Alfieri, Farris, Terracenero (9' st Gelsi), Nobile, Gaudenzi, Baldi, Palladini (9' st Giampaolo), Montrone, De Patre, Luiso, (12 Cusin, 13 Di Giannatale, 16 Boria).  
SALERNITANA: Chimentì, Grimaudo, Facci, Tudisco, Circati, Fresi, Ricchetti, Rachini, Pisano, Strada (43' st Vadacca), De Silvestro (7' st Corradini), (12 Genovese, 14 Iuliano, 16 Bettarini).  
ARBITRO: Dinelli di Lucca.  
RETI: nel pt 39' De Silvestro; nel st 2' e 25' Pisano, 16' Ricchetti, 39' Giampaolo.  
NOTE: Angoli: 10-2 per il Pescara. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 10.500. Ammoniti: Terracenero e Circati per gioco scorretto, Pisano per gioco non regolamentare, Gaudenzi per gioco falloso.

**VENEZIA-UDINESE 1-3**

VENEZIA: Visi, Accardi, Tentoni, Fogli, Vanoli, Tramezzani, Pellegrini, Nardini (1' st Bortoluzzi), Ambrosetti, Di Già (18' st Barollo), Cerbone, (12 Mazzantini, 13 Ballarini, 14 Rossi).  
UDINESE: Battistini, Bertotto (16' st Rossitto), Helveg, Ametrano, Calori, Ripa, Poggi, Desideri (30' st Pierini), Pizzi, Scarchilli, Marino, (12 Marcon, 14 Zampieri, 15 Compagnoni).  
ARBITRO: Bazzoli di Merano.  
RETI: nel pt 21' autogol di Calori, 46' Ripa; nel st 6' Pizzi, 45' Marino.  
NOTE: Angoli: 6-6. Giornata umida. Spettatori: 7.600. Ammoniti: Vanoli per proteste, Ripa, Ambrosetti, Nardini, Scarchilli, Bertotto e Desideri per gioco falloso.



Il centrocampista del Piacenza Giorgio Papais

# Largo al Piacenza

I capoclassifica soffrono ma battono il Chievo. È la quarta vittoria consecutiva in trasferta. La Salernitana raggiunge la Lucchese al secondo posto grazie alla goleada sul Pescara. Del Cosenza l'unico successo interno.

Chievo	0	Piacenza	1
Borghetto	6,5	Taibi	7
Moretto	6	Polonia	6
Franchi	6	Rossini	6
Gentilini	6	Iacobelli	6,5
Scardoni	6,5	Di Cintio	6
(60' Guerra)	6	(86' Cesari)	sv
D'Angelo	6	Lucci	6,5
Rinino	6,5	Brioschi	7
Bracaloni	6	Papais	6
Giordano	5,5	De Vitis	6,5
Curti	6,5	Moretti	6
Cossato	6	Inzaghi	7
(72' Gori)	sv	Alli: Cagni	
Alli: Malesani		(12 Ramon, 14 Manganiello, 15 Colombotti),	
(12 Zanin, 14 Melosi, 15 Antonoli),			

**BATTISTA GIRAUDO**

■ VERONA. La grande paura del Piacenza dura 45 minuti, lungo un primo tempo durante il quale la capolista resta in balia di un Chievo bello e impossibile: matricola terribile, nel segno della zona totale capace di un ritmo forsennato. Il Piacenza sta a guardare tra l'altro inguaiata da quattro assenze importanti (Piovani, Turrini, Suppa, Maccoppi), senza la minima reazione, sempre a un passo dal tracollo. Nella ripresa però arriva la svolta per il Piacenza, tra fortuna e mestiere: l'imprevisto colpaccio porta la solita prestigiosa firma di bomber Inzaghi, all'8' gol in campionato. È un'autentica doccia scozzese per il Chievo che fino a quel momento non aveva fatto vedere palla ai più quotati avversari. «Chievo perfetto per un tempo - ammetterà negli spogliatoi mister Cagni - per noi, in chiara difficoltà si è trattato di un test fondamentale. Essere riusciti a portare a casa il risultato pieno anche se con un po' di fortuna rende merito ai miei ragazzi meravigliosi per impegno e grinta nonostante l'emergenza». La risposta di Malesani: «Niente da rimproverare al Chievo - se ne esce sconsolato l'allenatore veronese - una partita straordinaria la nostra solo che abbiamo pagato la prodezza di Inzaghi bravo nell'unica occasione avuta: ha la stoffa del vero campione, purtroppo per noi...».

Per voce dei due allenatori ecco le due facce di una partita divertente, sempre su binari tattici di assoluto valore, da una parte i primi della classe, evidentemente con merito, dall'altra la matricola terribile, con licenza di stupire in futuro. Almeno quattro occasioni pulite conta il Chievo nel primo tempo. Infinite recriminazioni, al 9', per un intervento ai danni di Cossato lanciato a rete in piena area. Sorvola l'arbitro nell'occasione. Poi, al 21', ancora Cossato riesce in un micidiale diagonale di sinistro ribattuto in qualche modo da Taibi. Sulla respinta corta, altro picco di sfortunato: Giordano calcia a botta sicura, ma Rinino, suo compagno, ribatte col corpo involontariamente. Il tempo si chiude coi veronesi sempre in avanti: bomba dal limite di Bracaloni e altra prodezza di Taibi, uno dei migliori in campo. Nella ripresa, la svolta: nel Chievo il giovane e bravo Scardoni è colpito da crampi, improvvisa defezione. La sostituzione con Guerra rivoluziona lo schieramento in linea della difesa veneta. E al 59' c'è un'incomprensione tra D'Angelo e Franchi: ne approfitta sottomisa Inzaghi, talentuoso centravanti, destro preciso nell'angolo basso e portiere battuto.

Il Chievo passa a recitare il ruolo opposto, all'improvviso da protagonista a comparsa senza mordente: il Piacenza incrociato pren-

de coraggio e controlla con bella padronanza fino al termine. L'ultimo impianto veronese arriva al 90': segna Giordano ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

Ma oltre al match del Bentegodi, la giornata di ieri ha presentato altre cinque affermazioni in trasferta (compresa quella della Fidelis Andria nell'antico di sabato). L'esordio di Galeone sulla panchina dell'Udinese è stata fortunata. I friulani hanno battuto per 3 a 1 un Venezia che sembra costretto a ridimensionare gli obiettivi di qualche mese fa.

È tornato al successo dopo due mesi il Verona che è passato a Bergamo con un gol di Fermanelli e, soprattutto, continua la serie positiva della Salernitana che anche a Pescara si è imposta con un gioco spregiudicato ed incisivo conseguendo la quarta vittoria consecutiva. Dopo il 39', minuto del primo

gol subito, la squadra di Rumignani ha perso il ritmo e la concentrazione. La rete iniziale è stata segnata da De Silvestro che, smarcato davanti al portiere, ha ricevuto la palla da Pisano. Nel secondo tempo, dopo due minuti, la Salernitana ha messo al sicuro il risultato con Pisano che ha messo in rete una palla sfuggita alla presa di De Sanctis. Al 16' è stato invece Ricchetti a segnare il terzo gol dei campani con un tiro di testa. Nove minuti più tardi, Pisano si è ripetuto ancora di testa su passaggio di Tudisco. Al 39' il gol del Pescara con Giampaolo che è riuscito ad aggirare il portiere ed a mettere a segno. Contestazione per gli abruzzesi da parte dei tifosi che hanno invocato il cambio del tecnico, potrebbe essere chiamato Francesco Oddo, che ha assistito in tribuna alla partita.

**SERIE C.** Zero a zero tra Prato e Pistoiese. La Spal si ferma, sale il Bologna

## Derby toscano, tanto rumore per nulla L'Avellino al comando del girone B

**FRANCO DARDANELLI**

■ PRATO. Una città assediata. Presidi di polizia e carabinieri alla stazione e all'uscita autostradale, un elicottero che volteggiava in cielo, percorsi obbligati per i tifosi delle due squadre e lo stadio «Lugobisenzi» isolato dalla auto e «blindato» all'interno e all'esterno. Così appariva Prato poche ore prima del derby ad altissima tensione fra i padroni di casa e la Pistoiese. In palio non c'era solo la rincorsa ai play-off a cui entrambe le squadre giustamente aspirano, ma una rivalità antica. Un campanilismo che lo scorso anno degenerò in episodi di autentica guerriglia urbana che con lo sport avevano poco a che vedere. E anche quest'anno le premesse per un appuntamento incandescente c'erano tut-

te. Basta ricordare il rifiuto di gemellaggio da parte degli ultras pratesi e le scritte con cui i supporter arancioni avevano imbrattato il «Lugobisenzi» nei giorni scorsi. Anche quest'anno quindi il rischio era quello di dover commentare una giornata di incidenti e scontri, piuttosto che una partita di calcio. Invece (fortunatamente) alla fine l'enorme sforzo profuso dalla forza dell'ordine e dalle amministrazioni delle due città che avevano cercato di smorzare i toni dell'awenimento, ha trionfato.

Una grande attesa che si è concretizzata con un nulla di fatto sia per l'ordine pubblico che per quello che è successo in campo. Ne è venuto fuori uno 0-0 che tutto som-

**Calcio Nazionale Trap: «Non voglio il posto di Sacchi»**

«Per il momento non penso neanche lontanamente a prendere il posto di Sacchi». Giovanni Trapattoni, da quest'anno allenatore del Bayern Monaco, in un'intervista al settimanale tedesco «Welt am Sonntag» ha respinto le voci secondo cui potrebbe essere lui il successore di Arrigo Sacchi alla guida della Nazionale italiana qualora l'attuale Ct decidesse di gettare la spugna. «Per ora preferisco allenare un club, se tra uno o due anni mi si offrirà il posto di commissario tecnico, ci rifletterò sopra». Trapattoni ha poi detto che non intende lasciare il Bayern Monaco di sua iniziativa, «almeno non prima del 30 giugno».

**Maradona ottiene la prima vittoria da allenatore**

Diego Maradona, contestato allenatore da qualche mese del Maniyou - squadra di secondo piano del campionato argentino - ha ottenuto la prima vittoria. La formazione allenata dall'ex «Pibe de oro» ha battuto sabato il Gimnasia Juiuy per 3-0. Finora il Maniyou, con Maradona allenatore, aveva ottenuto soltanto tre pareggi e quattro sconfitte.

**Tennis. Apell e Bjorkman masters di doppio**

La coppia svedese formata da Jan Apell e Jonas Bjorkman, testa di serie n.5, ha vinto il Masters di doppio svoltosi a Johannesburg. I due svedesi, convocati anche per la finale di Coppa Davis con la Russia di venerdì prossimo, hanno battuto in finale gli australiani Todd Woodbridge e Mark Woodforde (testa di serie n.2) in quattro set: 6/4, 4/6, 7/6 (7-5), 7/6 (8-6).

**Florette Arpino terzo a Vienna**

Terzo posto per l'azzurro Marco Arpino nella prima prova della Coppa del Mondo di fioretto maschile conclusasi ieri a Vienna con la vittoria dell'ucraino Golubitski sul tedesco Endresg. Decimo Andrea Borella mentre Stefano Cerioni e Alessandro Puccini erano assenti per infortunio. Questa la classifica: 1) Golubitski (Ucr); 2) Endresg (Ger); 3) Arpino (Ita) e Chevchenko (Rus); 5) Wagner (Ger); 6) Omnes (Fra); 7) Bel (Fra); 8) Soulier (Fra); 10) Borella (Ita); 15) Donzelli (Ita); 29) Taddei (Ita).

**Ciclocross Superprestige male Pontoni**

Daniele Pontoni non è andato oltre il quinto posto nel gran premio di Gieten, terza prova del Trofeo Superprestige di ciclocross. La gara è stata vinta dal belga Paul Herijgers che ha preceduto di 18" un gruppetto con il ceco Radomir Simunek, il belga Marc Janssens (che ha così conservato il primato nella classifica generale), e l'olandese Richard Groenendaal. Pontoni è giunto con 50" di ritardo.

**Auto, rally A Benazzo-Bocca il «Genovesi»**

Bobo Benazzo e Davide Bocca su Ford Escort della Scudena Alberti hanno vinto la 7ª edizione del «Rally delle Valli genovesi» disputatosi lungo le strade dell'entroterra genovese. La gara è stata funestata da un incidente: il pilota Renzo Gianelli, di 29 anni, durante un trasferimento è stato investito da un'auto non in gara ed è morto. Secondo Ameglio su Peugeot, in terza posizione l'equipaggio Vidoni-Rebuffi e al quarto Cavenaghi-De Gaetano, primo dei quattro equipaggi femminili in gara e recenti campionesse italiane nel «promozione rally».

**Basket, prossimi europei in Spagna e Ungheria**

La Fiba ha accolto la candidatura di Spagna ed Ungheria per ospitare, rispettivamente, gli Europei maschili e femminili. La Fiba ha inoltre assegnato alla Francia l'organizzazione della rassegna continentale maschile del 1999. A Badalona la finale delle gare maschili.